CITTÀ DI FIORENZUOLA D'ARDA – PROVINCIA DI PIACENZA

Allegato 2 del PTPCT 2020/2022

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
1) Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (Funzionario P.O.)	Ha lo scopo di migliorare il controllo interno sugli atti in fase preventiva e la trasparenza delle procedure: occorre che un procedimento, soprattutto se classificato a rischio, non veda un unico soggetto che ne cura l'intero iter dall'avvio al rilascio del provvedimento. Compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, ogni Funzionario indica per ciascun procedimento di competenza degli Uffici diretti, quale sia il Responsabile del procedimento, secondo le previsioni contenute nella parte Trasparenza del presente piano.	Funzionari P.O.	La misura è prevista in numerose disposizioni normative. L'attuale situazione delle risorse umane non ne consente al momento l'attuazione.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Art. 6 legge 241/907 Piano comunale anticorruzione
2) Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del Funzionario responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012	La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Art. 6bis legge 241/90 Piano comunale anticorruzione Codici di comportamento di Comune di Fiorenzuola e Provincia di Piacenza D.P.R. n. 62/2013
3) Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi. La misura prevede, poi, l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato.	Responsabili di procedimento	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) –L)**	Artt. 2 e 2bis della L. 241/90 Piano comunale anticorruzione

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
4) Rotazione periodica del Responsabile del procedimento	La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Ogni Funzionario attua la rotazione almeno **ogni 5 anni** per le posizioni maggiormente a rischio.	Funzionari	L'attuale situazione delle risorse umane non ne consente al momento l'attuazione.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Art. 1 legge 190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione
5) Rotazione periodica dei Funzionari	La misura ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Per le posizioni maggiormente a rischio, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente, la rotazione sarà attuata **ogni 3 anni.**	Sindaco	L'attuale situazione delle risorse umane non ne consente al momento l'attuazione.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Art.1 legge 190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione
6) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	Occorre profonda collaborazione tra gli Amministratori e il personale dell'ente, nel rispetto però dei rispettivi ruoli e delle funzioni e responsabilità che la legge assegna. Una indebita interferenza nelle diverse funzioni che la legge assegna a costoro può favorire comportamenti non conformi.	Amministratori e personale	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L**	D. Lgs.Vo n. 267/2000
7) Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016	Il presente Piano di prevenzione della corruzione individua nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	D. Lgs. Vo. n. n.33/2013 D. Lgs.Vo n. 97/2016

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
8) Utilizzo dei risultati del rapporto sui controlli interni - di cui al vigente Regolamento sui controlli interni - per la redazione dei provvedimenti amministrativi	La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi. Maggiore è la correttezza - anche formale -del provvedimento amministrativo, minori sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Funzionari	La misura è già in vigore per il Comune.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Regolamento controlli interni
9) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	Il rispetto del Codice comportamentale è una leva fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Si rinvia ai contenuti dei singoli Codici di comportamento per gli specifici doveri cui attenersi. A mero titolo esemplificativo si richiamano le disposizioni relative a: — applicazione Codice ai collaboratori, consulenti e prestatori di servizio; — regali, compensi e altre utilità; — comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse; obbligo di astensione; — prevenzione della corruzione; — comportamento in servizio; — rapporti con il pubblico.	Tutto il personale comunale	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Art. 54 D. Lgs.Vo n. 165/2001 Legge N. 190/2012 DPR 62/2013 Codice di comportamento del Comune di Fiorenzuola d'Arda
10) Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale comunale.	È indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, proprio al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Il Codice di comportamento del Comune prevede varie misure di protezione a tutela del segnalante. Modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono contenute nel PTPCT 2017	Tutto il personale comunale	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I)**	Art. 54 D. Lgs. Vo n. 165/2001 Legge 190/2012 DPR 62/2013 Codice di comportamento del Comune Fiorenzuola d'Arda

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
11) Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	Il ricorso a proroghe o rinnovi va limitato ai casi previsti dalla legge, al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Non è conforme una proroga che derivi da ritardi nell'effettuazione della procedura di gara, imputabili agli uffici. L'illegittima concessione di proroghe o l'illegittima attivazione di rinnovi possono configurare comportamenti di natura corruttiva.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B)**	D. Lgs.Vo n. 50/2016
12) Rispetto della normativa in tema di incarichi extra- ufficio	La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano assentiti incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva.	Tutto il personale comunale	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	DPR. 62/2013 Codice di comportamento del Comune Regolamento comunale in materia di incarichi extra – ufficio D.Lgs Vo n.165/2001 e s.m.i.
13) Obbligo di riscossione tempestiva delle entrate e dei canoni di competenza dell'ente e di recupero coattivo delle morosità.	Evita che possano generarsi a vantaggio dei debitori "canali preferenziali" tali da rallentare o rinviare i pagamenti dovuti nei confronti del Comune. L'inerzia rispetto agli obblighi di accertamento e di avvio delle procedure di riscossione coattiva è fonte anche di responsabilità amministrativa.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Piano comunale anticorruzione

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
14) Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a contatto con il pubblico"	La conoscenza da parte degli utenti del nominativo del dipendente favorisce la trasparenza e la comunicazione con gli stessi.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) - L)**	D. Lgs. Vo n. 150/2009
15) Puntuale utilizzo delle direttive interne per la predisposizione degli atti amministrativi	La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi attraverso l'utilizzo, in fase di predisposizione dei provvedimenti amministrativi, delle direttive interne. Maggiore è la correttezza – anche formale – del provvedimento amministrativo, minore sono il contenzioso e il rischio di condotte non conformi.	Tutto il personale comunale	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Regolamento Comunale sui controlli interni
16) Attivazione di analisi di customer - satisfaction, redazione delle Carte di servizio e attivazione di strumenti di rendicontazione sociale	Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.	Funzionari	Annualmente saranno individuati i servizi oggetto di rilevazione del gradimento da parte dell'utenza.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	D. Lgs. Vo n. 150/2009

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
17) Attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti.	La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	DPR 445/2000
18) Per affidamenti sottosoglia < a 40.000 euro: obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza attraverso valutazione comparativa di almeno 2 preventivi, nonché rotazione dei soggetti da invitare alle trattative. Per gli affidamenti di modico valore inferiori a 1.000 euro la motivazione può essere espressa in forma sintetica. L'eventuale affidamento al contraente uscente richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.	La misura intende favorire, attraverso il ricorso alla preventiva indagine di mercato, la libera concorrenza e l'affidamento all'offerta migliore. Il ricorso sistematico agli affidamenti diretti, senza alcuna valutazione sull'economicità dell'affidamento e senza rispetto del principio di concorrenza, può essere connesso con comportamenti non conformi.	Funzionari	La misura è già in vigore in quanto prevista dal decreto legislativo n. 50/2016 e dalle linee guida n. 4 di ANAC per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria	**B)**	Piano Nazionale Anticorruzione D. Lgs. Vo n. 50/2016 Linee guida ANAC n. 4

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
19) Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di una procedura competitiva di tipo negoziato tra tali soggetti.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune, nonché i principi di economicità, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B)**	L. 381/1991 Determinazione ANAC (ex AVCP) n. 3/2012
20) Nel rispetto delle norme che consentono la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali (art. 50 D. Lgs. 50/2016) divieto di frazionamento artificioso del valore dell'appalto.	Il frazionamento del valore degli appalti è statisticamente, a livello nazionale, lo strumento più utilizzato per favorire affidamenti diretti.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B)**	D. Lgs. Vo n. 50/2016
21) Ricorso a Consip e a MEPA (o all'analogo mercato della Regione Emilia Romagna) per acquisizione di forniture e servizi sottosoglia comunitaria	Trattasi di misura prevista come obbligatoria dalla legge: se disattesa apre la strada a diverse tipologie di responsabilità.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B)**	- D.L. n. 95/2012
22) Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta per tutti gli affidamenti, ivi compresi quelli in house providing	Le motivazioni per le quali una offerta è ritenuta congrua debbono essere sempre esplicitate. Tali motivazioni occorrono anche rispetto agli affidamenti in house. Non è sufficiente affermare apoditticamente che l'offerta è congrua.	Funzionari responsabili del procedimento	La misura è già in vigore	**B)**	Piano comunale anticorruzione

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
23) Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, sevizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente.	La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune in sinergia con altri Enti pubblici preposti al governo del territorio.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B)**	Piano comunale anticorruzione
24) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra. Eventuale costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti.	La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto *(c.d. Pantouflage)*	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B)**	Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
25) Pubblicazione delle circolari o delle direttive interne – eventualmente assunte – attraverso le quali si regola l'esercizio della discrezionalità amministrativa nei procedimenti. Ciascun Funzionario provvede alla pubblicazione delle circolari e direttive eventualmente assunte entro 30 giorni dalla loro adozione.	La misura intende rendere noti i criteri che ciascun Funzionario si è eventualmente dato (o ha dato ai propri uffici) per l'interpretazione delle norme connotate da maggiore discrezionalità amministrativa, nell'ambito dei procedimenti di competenza. La conoscenza preventiva delle interpretazioni dell'ufficio rende più trasparente l'azione amministrativa e contribuisce alla prevenzione di comportamenti non conformi. Ciascun Funzionario è tenuto a pubblicare le direttive assunte sui siti web istituzionali nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".	Funzionari Segretario Comunale	La misura entra in vigore con l'adozione del presente piano.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Piano Nazionale Anticorruzione
26) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, c. 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001 (co.co.co., collaborazioni autonome professionali, collaborazioni occasionali)	Il mancato rispetto delle norme per l'affidamento di incarichi esterni è fonte di possibile responsabilità.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**A) – B) – C) – D) – E) – F) – G) – H) – I) – L)**	Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001
27) Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale.	La misura intende favorire un controllo pubblico delle varianti in corso d'opera che incidano sul prezzo di aggiudicazione. Occorre, infatti, evitare che le varianti possano essere finalizzare al recupero dello sconto effettuato in sede di gara. La pubblicazione deve essere fatta sul sito web del Comune alla voce "Amministrazione trasparente". Andrà pubblicato l'oggetto dell'appalto, l'importo contrattuale e l'aumento derivante dalla variante.	Funzionari	La misura è già in vigore. .	**B) – Esecuzione del contratto**	Piano Comunale Anticorruzione

MISURA	FINALITÀ	RESPONSABILI	ENTRATA IN VIGORE	AREA DI RISCHIO	RIF. NORMATIVO
28) Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi. La violazione del conflitto di interessi può ingenerare comportamenti corruttivi.	Funzionari	La misura è già in vigore	**B) Progettazione gara**	D. Lgs. Vo n. 50/2016 Codice di Comportamento Comunale
29) Con riferimento alle procedure negoziate, affidamenti diretti e sotto soglia comunitaria predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare	La misura intende favorire la trasparenza delle procedure, nonché la parità di trattamento dei soggetti da invitare alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia e sottosoglia comunitaria.	Funzionari	La misura è già in vigore.	**B) Progettazione gara**	D. Lgs.Vo n. 50/2016 Piano comunale anticorruzione
30) Verifica su assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti facenti parte del gruppo di lavoro per la redazione del Piano Regolatore Comunale (P.R.G.) e sue varianti.	La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Funzionario Servizio Urbanistica Comune	La misura è già in vigore.	**H) Pianificazione Urbanistica**	Codice di Comportamento Comunale
31) Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate al Piano Regolatore Generale nella fase di pubblicazione	La misura intende favorire lo svolgimento chiaro e trasparente dell'attività istruttoria legata al processo di valutazione delle osservazioni al P.R.G.	Funzionario Servizio Urbanistica Comune	La misura è già in vigore.	**H) Pianificazione Urbanistica**	Codice di Comportamento Comunale
32) Per i piani attuativi di iniziativa privata di particolare incidenza urbanistica l'acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano	La misura intende prevenire la partecipazione ai processi di pianificazione di soggetti con interessi propri o rappresentativi di gruppi di interesse.	Funzionario Servizio Urbanistica Comune	La misura è già in vigore.	**H) Pianificazione Urbanistica**	Codice di Comportamento Comunale